REPORT SUL TRIBUNALE DI SIENA

SOMMARIO

1. PREMESSA 1
2. DOTAZIONE ORGANICA DELL'UPP 1
3. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI ADDETTI ALL'UPP 2
4. CRITICITÀ 3
5. ARRETRATO E INCIDENZA DELL'UPP X

1. – Premessa

Con il presente documento viene offerta una sintetica ricognizione del funzionamento dell'Ufficio per il Processo e una fotografia dell'arretrato presente presso il Tribunale di Siena, alla luce dell'inserimento presso il medesimo Tribunale degli addetti all'UPP, con riferimento alle seguenti Aree della Sezione civile:

-contenzioso civile;

-lavoro e previdenza;

-volontaria giurisdizione;

-esecuzioni mobiliari e immobiliari;

-fallimenti e procedure concorsuali.

2. – Dotazione organica dell'UPP

Nel marzo 2022 il Tribunale di Siena ha assegnato alla Sezione civile n. 8 addetti all'UPP, come segue:

-n. 5 unità per l'Area contenzioso civile;

-n. 1 unità per l'Area lavoro e previdenza;

-n. 2 unità per l'Area fallimento/esecuzioni.

Attualmente, il numero degli addetti all'UPP presso la Sezione civile del Tribunale di Siena risulta tuttavia pari a 5 unità. Ciò a seguito di dimissioni di 3 unità nelle Aree contenzioso civile e lavoro e previdenza e di 1 unità nell'Area fallimento/esecuzioni.

3. – Organizzazione delle attività degli addetti all'UPP

Agli addetti all'UPP sono state affidate sia attività di ausilio ai magistrati, di aggressione e monitoraggio dell'arretrato, di riduzione della durata dei processi, di utilizzo dell'istituto della mediazione demandata dal Giudice e di eliminazione delle false pendenze, sia attività di raccordo e ausilio alle cancellerie. In particolare, presso il Tribunale di Siena n. 1 unità dell'UPP coadiuva i magistrati e gli uffici giudiziari nelle procedure relative ai figli naturali e alla modifica delle condizioni di separazione e divorzio.

Dall'organizzazione degli addetti all'UPP come sopra descritta dipende anche l'organizzazione settimanale del loro lavoro presso il Tribunale di Siena, che può così sintetizzarsi:

- 2 giorni di affiancamento al magistrato;
- 2 giorni di attività presso la cancelleria;
- 1 giorno di servizio trasversale sull'eliminazione delle false pendenze (su cui è stato anche realizzato uno specifico rapporto) e di attività dedicata alla banca dati giuridica.

Da notare che presso il Tribunale di Siena è in corso un progetto sulla digitalizzazione, avviato già prima della pandemia, la quale ne ha comunque determinato un'accelerazione nell'attuazione. Per questa ragione, da un lato, i magistrati fanno uso delle udienze da remoto e in trattazione scritta mentre, dall'altro lato, il personale di cancelleria è collocato in *smart working* per parte della settimana. Di conseguenza, anche le attività affidate agli addetti all'UPP vengono svolte parzialmente da remoto in *smart working*.

4. – Criticità

4.1 – Criticità organizzative generali del Tribunale di Siena

Le maggiori criticità riscontrate nel contesto generale del Tribunale di Siena sono relative all'organizzazione aziendale del personale amministrativo e di cancelleria.
Da un lato, viene lamentata la carenza di personale in relazione al volume di lavoro da svolgere. Il personale addetto alla pubblicazione dei provvedimenti giudiziari, ad esempio, risulta insufficiente.
Dall'altro lato, vi sono problematiche legate alla cultura organizzativa del lavoro. Si riscontra la difficoltà a motivare il personale a fronte delle novità di gestione del lavoro, in particolare con riguardo alle innovazioni tecnologiche. Tale situazione, che risulta più accentuata con riferimento al personale più anziano anagraficamente – ma non esclusivamente ad esso – e meno qualificato, potrebbe essere causata, tra i possibili fattori, dalle scarse prospettive di avanzamento di carriera e di miglioramenti retributivi che tali lavoratori sperimentano. E ciò finisce per ripercuotersi negativamente, in termini di efficienza, sul funzionamento del Tribunale.

4.2 – Le mansioni degli addetti all'UPP e dei tecnici di amministrazione

Altra criticità riguarda le mansioni degli UPP e dei tecnici di amministrazione. Non è infatti ben chiaro quali attività tale personale possa svolgere in base alla normativa vigente. Ciò impedisce di redigere un mansionario preciso e dettagliato in proposito. In particolare, la direzione amministrativa nutre dubbi in ordine alla facoltà degli addetti all'UPP e dei tecnici di amministrazione di poter rilasciare certificati e fare certificazioni. Né è stato ancora chiarito se essi possano pubblicare le sentenze emesse dai GOP, anche in quanto l'UPP è previsto in affiancamento ai soli giudici togati.
Inoltre, la mancanza di chiarezza rispetto alle mansioni del personale in oggetto incide negativamente anche sul progetto sulla digitalizzazione in atto. Tale progetto prevede infatti la digitalizzazione di tutti i fascicoli dei quali va attestata l'intera digitalizzazione secondo quanto stabilito dal PNRR. Vi sono dubbi però su quali figure possano effettuare tale attestazione e, in particolare, se essa possa essere realizzata anche dal tecnico di amministrazione.
Ottenere delucidazioni con riferimento a tali ultimi profili sarebbe di fondamentale importanza non solo per migliorare l'efficienza dell'UPP ma anche perché, come già segnalato, non vi è sufficiente personale per far fronte ad alcune delle attività menzionate, quale la pubblicazione dei provvedimenti giudiziari.

4.3 – Inserimento, formazione e problemi di reclutamento degli addetti all'UPP

L'inserimento degli UPP non è stato immediato.

Sono state registrate, innanzitutto, resistenze interne, soprattutto in alcune cancellerie, che non si sono rivelate sin da subito aperte al cambiamento organizzativo.
In ogni caso, l'inserimento in organico è risultato piuttosto macchinoso anche a causa di ragioni burocratiche. Gli addetti all'UPP sono stati infatti assunti a metà febbraio ma hanno iniziato a lavorare effettivamente solo a maggio/giugno e a partire da settembre/ottobre al contenzioso. Ciò sia per motivi tecnici, perché occorre almeno 1 mese per ottenere le credenziali ai fini dell'utilizzo dei sistemi telematici giudiziari, sia in ragione della necessità di formare il nuovo personale. Nello specifico, il periodo di formazione ha avuto una durata di circa 2 mesi e l'apprendimento è risultato agevolato dalla circostanza che la quasi totalità degli addetti dell'UPP del Tribunale di Siena sono laureati in giurisprudenza (1 sola unità è laureata in economia).
Come già osservato, allo stato gli addetti all'UPP presso la Sezione civile sono 5 in totale, a seguito delle dimissioni presentate da 4 unità su 8 originarie. Solamente 1 di tali unità è stata recuperata in organico, essendo divenuta, a seguito di concorso, funzionario dell'Area lavoro. Le residue 3 unità, invece, sono andate perdute e i posti lasciati vacanti non sono stati coperti non essendo stato attivato alcuno scorrimento della graduatoria relativa all'UPP. Di conseguenza, si registra una perdita non solo in termini di risorse umane ma anche economici, essendo stata erogata formazione a soggetti che poi si sono dimessi e non sono più rientrati in organico.

4.4 – Le dotazioni tecnologiche

Presso la Sezione civile del Tribunale di Siena vi sono anche problematiche legate alle dotazioni tecnologiche, che riguardano altresì gli addetti all'UPP. Non tutto il personale del Tribunale è infatti dotato di un computer portatile aziendale e ciò complica inevitabilmente la possibilità per questi lavoratori di svolgere la propria prestazione in *smart working*.
In particolare, risulta che la consegna di 6 portatili è ancora in *stand-by* mentre non è ancora chiaro quali dotazioni saranno fornite a 2 nuovi *data entry* e a 1 nuovo tecnico di amministrazione, per i quali, allo stato, non vi è disponibilità neanche di pc fissi. L'Ufficio, in ogni caso, si è adoperato per assegnare a coloro che risultano allo stato sprovvisti di computer vecchi pc rimasti inutilizzati ma ancora funzionanti.
Va poi segnalato che la procedura di abilitazione del personale agli applicativi è assai macchinosa, occorrendo per la stessa, come già visto, circa un mese di tempo. Inoltre alcuni computer in dotazione non risultano funzionanti e hanno difficoltà ad attaccarsi alla Rete di Giustizia (mentre funzionano al di fuori del Palazzo di Giustizia). Altre criticità tecniche riguardano la consolle del magistrato, anch'essa a volte non funzionante.

5. – Arretrato e incidenza dell'UPP

Per quanto riguarda l'arretrato e l'incidenza sullo stesso dell'UPP, allo stato non vi sono dati precisi a disposizione.
In termini generici e in base alle informazioni reperite, risulta che presso la Sezione civile del Tribunale di Siena vi sono 5.000 fascicoli pendenti nel contenzioso civile, 1.000 in materia di lavoro e 4.500 in materia di volontaria giurisdizione. Ogni anno vengono instaurate circa 3.000 nuove cause civili, 600 nuove cause di lavoro e 3.000 procedimenti di volontaria giurisdizione. Per un quadro più dettagliato dei flussi del contenzioso civile presso il Tribunale di Siena si rinvia al nostro rapporto sulla situazione organizzativa e gestionale del predetto Tribunale.
Né, come anticipato, è possibile valutare l'incidenza dell'UPP sull'efficientamento dell'attività giudiziaria presso il Tribunale senese, non essendo ancora usciti i dati sui flussi dell'ultimo semestre. Essi saranno disponibili, auspicabilmente, a decorrere da gennaio 2023. Pertanto, una fotografia dell'arretrato e una valutazione, anche statistica, dell'incidenza dell'UPP sullo stesso sarà fattibile solamente a partire dall'anno nuovo.

Sotto il profilo qualitativo è stata comunque manifestata da parte del personale direttivo della Sezione civile del Tribunale di Siena la soddisfazione per l'attività svolta sino adesso dagli addetti all'UPP. Ciò sia in ragione della forte motivazione di queste figure e della loro apertura a nuove forme di organizzazione e gestione del lavoro sia per ragioni numeriche, in quanto con il loro inserimento sono state colmate parzialmente le carenze di personale. Per questo motivo, viene auspicata la loro stabilizzazione e l'aumento delle loro unità presso il Tribunale in futuro.